

NUOTO. 50° Trofeo Settecolli

Pirozzi, chiusura al quarto posto

La sannita si batte bene contro le grandi stelle internazionali e sfiora il podio

Un buon viatico per i Giochi del Mediterraneo dove proverà a centrare una medaglia



MICHELE IACICCO

benevento@ottopagine.it

La piscina del Foro Italo ha qualcosa di speciale per Stefania Pirozzi. Ogni volta che ci entra come per magia dimentica anche i problemi. E' accaduto due anni fa quando si qualificò ai mondiali di Shanghai, lo scorso anno quando dopo le lacrime di Debrecen staccò il pass per le Olimpiadi di Londra e anche questa volta si è superata. Perché la borsite alla spalla le da ancora tanto fastidio. L'ecografia ha confermato il problema ma lei non si è fermata. Non può farlo adesso, ci sono i Giochi del Mediterraneo alla porta e soprattutto i mondiali di Barcellona. Ma nonostante questo ha ben figurato al Sette Colli. Ha rinunciato a fare i 400 misti per puntare tutto sui 200 farfalla, novità degli ultimi dieci mesi, e visto il risultato ha fatto bene. Non è salita sul podio, ma il quarto posto è comunque un buon traguardo in queste condizioni. Già al mattino Stefania aveva fatto vedere di non essere al massimo della condizione, ma si è qualificata senza problemi. Nel pomeriggio si è ritrovata al fianco del mostro sacro Zsuzsanna Jakabos e dell'altra ungherese, l'astro nascente Liliana Szilagyi, classe 1996, la più giovane in acqua, e la svedese Martina Granstroem. Già dopo le prime bracciate si è capito che questi 200 farfalla sarebbero stata una gara di livello e lo svolgimento non ha deluso le attese. Stefania è partita discretamente, ha toccato la piastra dopo i primi 50 metri in 29.80, tenendo il ritmo delle

prime tre atlete. Le altre dopo la prima virata hanno mollato ma la sannita no, ha tenuto duro ed è rimasta attaccata alle big passando a metà gara in 1:03.39. Nella terza vasca la bionda nuotatrice ha provato a dare l'assalto al terzo gradino del podio avvicinandosi alla svedese, mentre le due ungheresi, con la Jakabos in testa, volavano verso la doppietta. L'ultima vasca, però, è stata fatale alla nuotatrice delle Fiamme Oro, perché nonostante un grande fi-

nale dove si è rifatta sotto alla Granstroem, non è riuscita ad agguantare il podio per soli sette piccoli centesimi. Alla fine a sventolare alto sul podio romano è stato il tricolore orizzontale dell'Ungheria, ma l'azzurra è uscita dalla vasca con un bel sorriso, perché nonostante i problemi ha dimostrato di essere all'altezza delle big mondiali. Una buona notizia in vista dei Giochi del Mediterraneo

Pirozzi: "Questo è un appuntamento speciale"

Sguardo sereno e un gran sorriso. Si è presentata così Stefania Pirozzi alle interviste del dopo gara. Quel quarto posto non le brucia. Quei sette centesimi non le interessano. Il suo obiettivo è un altro. E poi questa gara non era al centro dei suoi programmi. "Sono arrivata con i carichi di lavoro da smaltire. Ho la borsite alla spalla che non mi permette di esprimermi al meglio, ma in questo contesto do sempre il massimo. Questo è un Trofeo speciale per me, questa piscina è magica. Penso di aver fatto bene, sono soddisfatta soprattutto perché non ho preparato questo appuntamento". E' contenta la ragazza di Apollosa che oggi tornerà in acqua per i 200 misti. Specialità e distanza che non ha mai preferito, ma in cui è in netta crescita.